



COMUNE
DI CERVIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

ASSUNTA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto Numero **9** del **19/02/2026**

OGGETTO: REFERENDUM COSTITUZIONALE DI DOMENICA 22 MARZO E LUNEDI' 23 MARZO 2026 - INDIVIDUAZIONE DEGLI SPAZI DA DESTINARE ALLA PROPAGANDA ELETTORALE MEDIANTE AFFISSIONE PER I PARTITI E GRUPPI POLITICI RAPPRESENTATI IN PARLAMENTO E PER I PROMOTORI DEL REFERENDUM

Il giorno **19/02/2026** alle ore **15:00** e seguenti, a Cervia, presso la Residenza Municipale, il Commissario Prefettizio Michele Formiglio nominato con Decreto del Prefetto della Provincia di Ravenna prot. 5541 del 26/01/2026, assunto al protocollo del Comune di Cervia in pari data con n. 5519, con l'assistenza giuridico amministrativa del Vice Segretario Generale Guglielmo Senni, ha adottato, con i poteri della Giunta comunale, la deliberazione in oggetto.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri necessari, qui allegati.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Viste le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- C.C. n. 36 del 26/09/2024 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2025/2027;
- C.C. n. 10 del 27/02/2025 di approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativa al periodo 2025/2027;
- C.C. n. 15 del 27/02/2025 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025/2027, variato da ultimo con atto C.C. 61 del 27/11/2025;
- G.C. n. 9 del 13/01/2026 di approvazione dello schema della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativa al periodo 2026/2028;
- G.C. n. 10 del 13/01/2026 di approvazione dello schema del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2025 che dispone il differimento al 28 febbraio 2026 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2026-2028 degli enti locali e, conseguentemente, autorizza l'esercizio provvisorio fino a tale data;

Considerato che:

il Consiglio Comunale non ha ancora approvato il bilancio di previsione 2026-2028;

dall'ultimo Rendiconto riferito all'esercizio 2024, approvato con deliberazione C.C. n. 26 del 29/04/2025, risulta un avanzo di amministrazione in ciascuna delle sue componenti (fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi disponibili);

e, pertanto, il Comune di Cervia si trova attualmente in regime di esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 163 del D.lgs. 267/2000 e del principio contabile 4/2 allegato al D.lgs. 118/2011;

Rilevato che, ai sensi della vigente normativa, la gestione in esercizio provvisorio avviene:

- sulla base degli stanziamenti di competenza, previsti nell'ultimo bilancio di previsione approvato, per l'esercizio cui si riferisce l'esercizio provvisorio (art.163 c.1 D. Lgs. n. 267/2000), ovvero degli stanziamenti riferiti all'esercizio 2026 del bilancio di previsione 2025/2027;
- sulla base delle previsioni del secondo esercizio del PEG dell'anno precedente (punto 8.13 all. 4/2 D. Lgs. n. 118/2011 s.m.i), ovvero delle previsioni dell'esercizio 2026 del PEG 2025/2027;

Visto il Decreto del Commissario Prefettizio n. 1/2026, prot. n. 5894 del 27/01/2026, di conferma degli incarichi dirigenziali originariamente conferiti con Decreto Sindacale n. 49 prot. n. 87989 del 30/12/2024 e n. 14 prot. n. 44190 del 27/06/2025 e di conferma dell'incarico di Vice Segretario Generale dell'Ente nominato con Decreto Sindacale nr. 20 prot. gen. n. 42825 del 12/06/2024 e successiva conferma con Decreto del Sindaco n. 26 prot. n. 54282 del 01/08/2024 e n. 41 prot. n. 67383 del 01/10/2024;

Visti:

-il Decreto-Legge del 27 dicembre 2025 nr. 196 recante "Disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2026" pubblicato sulla G.U. S.G. n. 299 del 27/12/2025 convertito con modificazioni dalla Legge 13 febbraio 2026, n. 18 (in G.U. 13/02/2026, n. 36);

-il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2026 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2026 con il quale è stato indetto il referendum popolare confermativo della legge costituzionale recante: «Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare», approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 253 del 30 ottobre 2025 e si convocano i relativi comizi nei giorni di domenica 22 marzo e lunedì 23 marzo 2026;

-il Decreto del Presidente della Repubblica del 7 febbraio 2026 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07 febbraio 2026 relativo alla precisazione del quesito del referendum popolare confermativo della legge costituzionale recante: «Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare», approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 253 del 30 ottobre 2025. (26A00663);

Richiamate:

- la nota Prefettizia di Ravenna avente Fasc. nr. 316/2026/Area II/Elettorale del 19 gennaio 2026, presa in carico con prot. nr. 4034 del 20/01/2026, con la quale, ai fini dell'avvio dei procedimenti elettorali, si dirama la circolare Dait nr. 1/2026 del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per i Servizi Elettorali, del 16 gennaio 2026, in merito alle specifiche disposizioni e i primi adempimenti di maggiore urgenza per lo svolgimento, l'organizzazione tecnica dei procedimenti referendari, con particolare riferimento a quelli decorrenti dalla data di emanazione o di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto di indizione del Referendum;

-la nota prefettizia di Ravenna avente Fasc. nr. 474/2026/Area II/Elettorale del 29 gennaio 2026, presa in carico con prot. nr. 6635 del 29/01/2026, con la quale si dirama la circolare Dait nr. 3/2026 del 22 gennaio 2026 del Ministero dell'Interno, inerente le disposizioni per gli adempimenti degli elettori che votano per corrispondenza dall'estero e per gli elettori temporaneamente all'estero per motivi di lavoro, studio o cure mediche;

-la nota prefettizia di Ravenna avente Fasc. nr. 548/2026/Area II/Elettorale del 2 febbraio 2026, presa in carico con prot. nr. 7370 del 02/02/2026, con la quale si dirama la circolare Dait nr. 7/2026 del 22 gennaio 2026 del Ministero dell'Interno inerente le disposizioni per gli adempimenti preparatori del procedimento elettorale e referendario con riguardo a quelli riservati alla competenza delle amministrazioni comunali;

-la nota Prefettizia di Ravenna avente Fasc. nr. 802/2026/Area II/Elettorale del 12 febbraio 2026, presa in carico con prot. nr. 9936 del 12/02/2026, con la quale, si dirama la circolare Dait nr. 14/2026 del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per i Servizi Elettorali, del 12 gennaio 2026, avente ad oggetto "Consultazioni elettorali e referendarie di domenica 22 e lunedì 23 marzo 2026. Referendum popolare confermativo della legge costituzionale recante: «Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare». Precisazione del quesito referendario. Adempimenti in materia di propaganda elettorale e comunicazione politica. Partiti e gruppi politici rappresentati in Parlamento e promotori del referendum", la quale riporta la riformulazione del nuovo quesito referendario;

-la nota della Regione Emilia-Romagna del Corecom del 13 febbraio 2026 con prot. nr 2024.1.10.9.59 sc avente ad oggetto: "Referendum popolare confermativo del 22 e 23 marzo 2026. Par condicio: divieto di comunicazione istituzionale tematiche connesse al quesito referendario";

Rilevato che il periodo elettorale intercorre dal 55^a giorno antecedente la data dei relativi comizi fino al 5^a giorno successivo, e cioè dal 26 gennaio 2026 al 27 marzo 2026;

Dato atto che il manifesto di convocazione dei comizi elettorali, modello n. 1-Ref, per le consultazioni referendarie in argomento è stato pubblicato all'albo pretorio online con prot. 8113/2026 ai sensi dell'articolo 32 comma 1 e 5 della Legge 18 Giugno 2009, n. 69 (e affisso in altri luoghi del territorio comunale) al 45^a giorno antecedente la data della votazione, ossia il 5 febbraio 2026 e in data 17 febbraio 2026 con prot. 10928/2026 si è provveduto alla pubblicazione nel nuovo modello 1-Ref a seguito della nuova riformulazione del quesito;

Attesa la necessità di assicurare in tempo utile il corretto svolgimento di tutti gli adempimenti connessi al procedimento delle suddette elezioni;

Viste:

-la legge n. 28 del 22/02/2000 avente ad oggetto: "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica";

-la legge nr. 352 del 25 maggio 1970 avente ad oggetto: "Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo";

-la legge n. 515 del 10/12/1993 avente ad oggetto "Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica;

- le leggi nr. 212 del 4 Aprile 1956 e n. 130 del 24 aprile 1975, così come modificate ed integrate dalla legge 27/12/2013 n. 147, in ordine alla disciplina per la propaganda elettorale;

Visto l'art.1 comma 400, lettera h) della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) con il quale è stata disposta l'eliminazione degli spazi per le affissioni di propaganda indiretta e la riduzione degli spazi da destinare all'affissione della propaganda diretta;

Premesso che l'art. 52 della legge 25 maggio 1970 nr 352 e s.m.i., dispone che:

-alla propaganda relativa allo svolgimento dei referendum previsti dalla medesima legge si applicano le disposizioni della citata legge nr. 212/1956 e le facoltà riconosciute ai partiti e gruppi politici che partecipano direttamente alla competizione elettorale, concernenti l'assegnazione degli appositi spazi per le affissioni di propaganda, si intendono attribuite ai partiti e gruppi politici che siano rappresentati in Parlamento nonché ai promotori del referendum, questi ultimi considerati come gruppo unico;

- per l'assegnazione dei prescritti spazi i predetti soggetti devono presentare apposita istanza alla Giunta Comunale entro il trentaquattresimo giorno antecedente alla data della votazione;

Ritenuto di dover procedere agli adempimenti stabiliti dagli artt. 2 e 3 della L. nr. 212/1956 modificata dalla legge del 24 aprile 1975, n.130 avente all'oggetto "Norme per la disciplina della propaganda elettorale", in ordine alla individuazione degli spazi per la propaganda elettorale, che nello specifico prevedono che le Giunte Comunali, tra il 33° e il 30° giorno antecedente quello della votazione, e quindi tra martedì 17 febbraio 2026 e venerdì 20 febbraio 2026, devono individuare, stabilire e delimitare in ogni centro abitato con popolazione superiore ai 150 abitanti e distintamente per ciascuna elezione che avrà luogo nel comune nella stessa data, gli spazi da destinare alle affissioni di stampati, giornali murali od altri manifesti di propaganda elettorale da parte dei partiti e gruppi politici presenti in Parlamento e promotori del Referendum in oggetto;

Richiamate le disposizioni Ministeriali in materia di propaganda elettorale, ed in particolare la Circolare del Ministero dell'Interno 8 Aprile 1980 n. 1943/V avente all'oggetto "Disciplina della propaganda elettorale";

Dato atto che, come stabilito dall'articolo 3 comma 2 della Legge 4 Aprile 1956 n.212, la sezione di spazio spettante a ciascun partito o gruppo promotore dei referendum non potrà essere inferiore a metri 2,00 di altezza e metri 1,00 di base;

Visto il piano predisposto dall'ufficio Elettorale che consente una equa suddivisione dell'ubicazione dei tabelloni su tutto il territorio abitato, tale da rendere attuabili le assegnazioni previste dalla legge avendo cura di non impedire la visibilità di monumenti o panorami e di non intralciare il traffico;

Dato atto che la popolazione legale del Comune di Cervia al 31 dicembre 2021 è pari a 28.758 abitanti, così come determinato con Decreto del Presidente della Repubblica del 20 gennaio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 53 del 3 marzo 2023, recante “Determinazione della popolazione legale della Repubblica in base al Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni” e che pertanto le postazioni individuate sono congrue al numero di abitanti per centro abitato;

Viste le istruzioni impartite dal Ministero dell’Interno in merito all’argomento;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di stabilire nel numero di 13 i luoghi nei centri abitati e con l’ubicazione di cui al prospetto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale denominato “Allegato A”, da destinare all’affissione di stampati murali per avvisi di comizi, riunioni, assemblee e manifesti di propaganda da parte dei partiti e gruppi politici presenti in Parlamento e dei promotori del Referendum in occasione della consultazione referendaria indetta per i giorni 22 e 23 marzo 2026, ai sensi dell’art. 2 della Legge 4 aprile 1956, n. 212;

-di dare atto che il piano predisposto dall’Ufficio consente una equa suddivisione dell’ubicazione dei tabelloni su tutto il territorio abitato, tale da rendere attuabile le assegnazioni previste dalla Legge;

- di dare atto che la spesa relativa alle sopraindicate operazioni, trova copertura finanziaria con apposito atto dirigenziale esecutivo con regolare visto contabile nr. 125 del 12 febbraio 2026;

- che copia del presente atto venga trasmessa alla Prefettura di Ravenna – Ufficio Territoriale del Governo;

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’ art.134 comma 4 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, riscontrata l’urgenza di dover provvedere in merito al fine di ottemperare alle disposizioni di legge sull’assegnazione degli spazi elettorali entro le scadenze fissate.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Vice Segretario Generale
Guglielmo Senni

Il Commissario Prefettizio
Michele Formiglio

(Atto sottoscritto digitalmente)